

### **Legge n. 13 del 1989 -Abbattimento e superamento barriere architettoniche**

La legge n. 13 del 1989 si pone l'obiettivo di garantire ai soggetti fisicamente offesi l'accesso alle parti comuni dello stabile e, conseguentemente a quelle di proprietà esclusiva, con relative disposizioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. La legge in oggetto reca disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, ed interviene, quindi, nel tessuto normativo preposto ad assicurare l'utilizzazione degli spazi edificati, e a quelli ad essi accessori, a una sempre più larga fascia di individui, con particolare riferimento a chi soffre di una ridotta o impedita capacità motoria, permanentemente e temporaneamente.

Con riferimento alla sentenza **Cass. Civ. 14.02.2012 n. 2156**, la Cassazione ha deliberato che nel caso in cui un condomino disabile si trovi ad abitare un piano alto e sia impossibilitato a raggiungere la propria abitazione, con evidenti difficoltà, mancando un ascensore, costui potrà far installare a sue spese un ascensore anche se ciò causa la restrizione della scale. L'installazione dell'ascensore nel caso specifico, dovrà essere consentita dagli altri condomini anche se per costoro dovesse concretizzarsi un disagio nell'uso di questa parte comune.

La corte di Cassazione inoltre, con una sua pronuncia, ha deliberato che il deturpamento estetico del palazzo, spesso usato come scusa per l'installazione di un ascensore condominiale, non è più argomentazione valida, in quanto deve vigere il principio della solidarietà ed è dovere collettivo rimuovere preventivamente ogni possibile ostacolo all'applicazione dei diritti fondamentali delle persone affette da handicap fisici. Inoltre, "la socializzazione deve essere considerata un elemento essenziale per la salute" degli anziani e dei disabili tanto da poter "assumere una funzione terapeutica assimilabile alle stesse pratiche di cure o riabilitazione.

**Cass. Civ. 25.10.2012 n. 18334 Impedire alle persone con difficoltà motorie di uscire di casa non è legale.**